



Sito Istituto: www.istitutocarloburani.edu.it

E-mail: rmiso3300b@istruzione.it - rmiso3300b@pec.istruzione.it -

SEDE ASSOCIATA DI OSTIA: *Via dell'Idroscalo, 88 - 00121 Roma* - ☎ 06.12.11.26.360 ☎ 06.12.11.26.361

SEDE ASSOCIATA DI ACILIA: *Via di Saponara, 760 - 00125 Roma* ☎ *06/12.11.25.325*

SUCCURSALE OSTIA TORTUGA: *via della Tortuga n. 9 – 00121 Roma* ☎ 06/121126705

ISTITUTO PROFESSIONALE: Servizi Commerciali - Design per la Comunicazione Visiva e Pubblicitaria / Odontotecnico / Industria e Artigianato per il Made in Italy; Grafica
Industry 4.0 **ISTITUTO TECNICO:** Grafica e Comunicazione – **LICEO DELLE SCIENZE UMANE:** opzione Economico Sociale

**Anno Scolastico 2025/2026**

Rilevazione numerica degli alunni relativi all'a.s. 2024/2025

Programmazione degli intenti relativa all'a.s. 2025/2026

INDICE	
1. Finalità generali e normativa di riferimento	pag. 3
2. Definizione di B.E.S.	pag. 4
3. Punti di forza e elementi di criticità	pag. 6
4. PI - Situazione attuale Parte I: Analisi dei punti di forza e criticità	pag. 7
5. PI - Programmazione degli intenti Parte II: Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	pag. 10
6. Il Processo inclusivo	pag. 16
7. Cronoprogramma dell'inclusione	pag. 17

1. FINALITÀ GENERALE E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.1 Cos'è il Piano per l'Inclusività (ex Piano Annuale per l'Inclusione)

Il Piano per l'Inclusività – PI è il documento, introdotto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che permette di rilevare, monitorare e valutare il grado di Inclusività della scuola. Redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i., individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di Inclusività dell'Istituzione scolastica; la sua disciplina è stata integrata dal D. Lgs. n. 96 del 07/08/2019.

Il PI è parte integrante del PTOF d'Istituto e fotografa l'assunzione collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l'apprendimento e il successo formativo di tutti gli studenti.

1.2 Finalità

Il PI rappresenta gli elementi di criticità ed i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati durante l'anno scolastico e permette la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, al fine di incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo.

1.3 Normativa

- Legge n. 104/1992, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Legge n. 53/2003, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;
- Linee Guida studenti stranieri del 2006;
- Linee Guida studenti con disabilità 2009;
- Linee Guida studenti con DSA 2010;
- Legge n. 170/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- C.M. MIUR n. 8 del 6 marzo 2013, Indicazioni operative;
- Nota n. 1551 del 27 giugno 2013; Piano Annuale per l'Inclusività;
- Nota n. 2563 del 22 novembre 2013, Strumenti d'intervento per alunni con BES;
- D. Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

1.4 Modifiche introdotte dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”, dal D. Lgs. n. 96 del 07/08/2019 e dal D.I. n. 182 del 26 dicembre 2020.

Il **Decreto Legislativo n. 66/2017** pone le basi per rafforzare e implementare l'inclusione scolastica, tema che da sempre è all'attenzione della scuola italiana. Si è voluto rafforzare il concetto di “scuola inclusiva”, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e rafforzando il ruolo della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione.

Le principali finalità del D. Lgs. n. 66/2017 sono:

- Il rafforzamento della partecipazione e della collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- La definizione degli attori istituzionali coinvolti nei processi di inclusione (Stato, Regioni ed Enti locali);

- Il potenziamento della qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- L'introduzione del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;
- La definizione di una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- Il riordino dei Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- La definizione di una nuova dimensione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che diverrà parte integrante del Progetto Individuale;
- La misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole;
- Una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- L'introduzione di un nuovo percorso di formazione iniziale per i docenti di sostegno nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria attraverso una implementazione dei crediti formativi; per la scuola secondaria, la nuova disciplina è invece contenuta nel decreto legislativo sulla "formazione iniziale".

Si specifica che l'inclusione scolastica è attuata mediante la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) che è parte integrante del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Si precisa che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. n. 66/17: "Decorrenze" è prevista una gradualità degli interventi, al fine di consentire l'adozione dei necessari provvedimenti attuativi nonché per assicurare idonee misure di accompagnamento.

Il **D. Lgs. n. 96 del 07 agosto 2019** contiene "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66*", ha integrato le precedenti norme specificandone le modalità di attuazione. Il Legislatore ribadisce che "*lo strumento per una **progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo**, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie*".

Il **Decreto Interministeriale n. 182 del 20 dicembre 2020** è stato emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, si prefigge di chiarire i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

Il nuovo impianto normativo comprende il Decreto citato con i relativi allegati e note di chiarimento, più precisamente:

- I nuovi modelli di PEI per ciascun ordine e grado di istruzione, vale a dire per la scuola dell'infanzia (Allegato A1), per la scuola primaria (Allegato A2) e per la scuola secondaria di primo grado (Allegato A3) e per la scuola secondaria di secondo grado (Allegato A4)
- Le (tanto attese) Linee Guida per la stesura dei PEI (Allegato B)
- Una scheda di individuazione relativa al cosiddetto "debito di funzionamento" (Allegato C), cioè alle persistenti criticità di funzionamento dell'alunno che necessitano di ulteriori strategie di intervento per la loro risoluzione

- Una tabella per l'individuazione delle risorse per il sostegno didattico (Allegato C1)
- La nota ministeriale n. 40 del 13 gennaio 2021

Il testo del Decreto consta in totale di 21 articoli, che si possono raggruppare, per comodità espositiva, nelle seguenti sezioni tematiche:

- *Parte 1* (artt. 1-2) - Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI;
- *Parte 2* (artt. 3-4) - Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI, interno a ciascuna istituzione scolastica e individuato dalle modifiche all'art. 9 del D. Lgs. 66/2017 apportate dal D. Lgs. 96/2019 (art. 8, commi 8-9-10-11). Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative, integrando un'importante lacuna della normativa precedente;
- *Parte 3* (artt. 5-6) - Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale (artt. 5-6);
- *Parte 4* (artt. 7-18) - Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro (artt. 7-18). Questa sezione, la più ricca di novità, sarà oggetto di particolare attenzione per la puntualità del testo normativo e la portata delle novità introdotte.
- *Parte 5* (artt. 19-21) - Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie. Prima di analizzare le principali novità introdotte, si ritiene opportuno prendere in esame le misure di raccordo con la situazione attuale per mettere in luce la volontà di un passaggio deciso, ma non drastico, alle nuove disposizioni.

Il **Decreto Interministeriale n. 153 del 01 agosto 2023** contiene *Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»*.

Il **Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024** recante la *Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*. L'art. 4 del suddetto decreto, ha aggiornato la terminologia in materia di disabilità, al fine del rispetto dei diritti e della dignità delle persone con disabilità: “*A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto: a) la parola: «handicap», ovunque ricorre, è sostituita dalle seguenti: «condizione di disabilità»; b) le parole: «persona handicappata», «portatore di handicap», «persona affetta da disabilità», «disabile» e «diversamente abile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con disabilità»; c) le parole: «con connotazione di gravità» e «in situazione di gravità», ove ricorrono e sono riferite alle persone indicate alla lettera b) sono sostituite dalle seguenti: «con necessità di sostegno elevato molto elevato»; d) le parole: «disabile grave», ove ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «persona con necessità di sostegno intensivo»*”.

Il **Decreto Interministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025** contiene *Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026*. Si tratta dell'attuazione di quanto previsto dai D.Lgs. 66/17 e D.L. 71/24 in merito alla richiesta delle famiglie circa la continuità didattica e conseguente conferma del docente di sostegno a tempo determinato per il successivo anno scolastico. Il decreto ha valore per il solo a.s. 2025/2026.

2. DEFINIZIONE DI B.E.S.

Gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**, con continuità o temporaneamente, manifestano esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- Gli **studenti con disabilità**, dotati di certificazione ai sensi della Legge 104/92, accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno ed eventualmente da un assistente educatore. Il

documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal GLO, Gruppo di Lavoro Operativo, composto dal Consiglio di Classe, i genitori del titolare del documento, il personale medico di riferimento dell'alunno e la partecipazione assicurata dello studente stesso.

- Gli **studenti con DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento). *“In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana”* (Dir. MIUR 27/12/2012). Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che si occupa specificamente delle loro necessità. Per gli studenti DSA viene predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA).
- Gli **studenti con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale** (altri BES). Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe che decide se formulare o meno un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. In presenza di difficoltà non meglio specificate, il CdC può procedere all'adozione di un piano personalizzato e alla compilazione di un PDP, con eventuali misure compensative. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota MIUR n. 2563 del 22 novembre 2013).

3. PUNTI DI CRITICITÀ E PUNTI DI FORZA

L'attuazione di una concreta politica di inclusione necessita di una minuziosa analisi dei punti di criticità e dei punti di forza.

PUNTI DI CRITICITÀ

- Disponibilità ridotta di spazi da destinare alle attività aggiuntive e/o parallele alle attività didattiche in orario scolastico;
- Presenza in contemporanea di più figure educative (docente curricolare, docenti di sostegno, OEPAC, assistenti alla comunicazione...) in classi con numero di Titolari di PEI superiore a due;
- Elevato numero di docenti supplenti (curricolari e specializzati per il sostegno) con incarico annuale o al termine delle attività didattiche con conseguente limitazione della continuità didattica nell'arco del ciclo scolastico dei singoli studenti;
- Elevato numero di studenti titolari di PEI iscritti con conseguente maggiore concentrazione nelle singole classi;
- Difficoltà nella gestione di studenti con autismo che emettono comportamenti problema eteroaggressivi.

PUNTI DI FORZA

- Docenti con competenze specifiche riguardanti i BES e, in particolare, specializzati per il sostegno;
- Assistenti all'autonomia e alla comunicazione con specifica formazione in ambito educativo e didattico o con possesso del titolo di OEPAC
- Realizzazione e somministrazione di griglie di rilevazione degli alunni con BES e predisposizione di percorsi personalizzati;

- Coordinamento tra le figure specialistiche della ASL e la scuola;
- Presenza di ambienti di apprendimento inclusivi (Aule dotate di LIM; laboratori informatici e di grafica)
- Valutazioni coerenti con prassi inclusive
- Coinvolgimento delle famiglie nelle pratiche inerenti l'inclusività.

Parte I: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	110
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	110
➤ Altro	---
2. Disturbi evolutivi specifici	300
➤ DSA	260
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	32
➤ Altro	4
3. Svantaggio	23
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	----
Totali	443
% su popolazione scolastica	44,21%
N° PEI redatti dai GLO	110
N° PEI PROVVISORI redatti dal GLO Provvisorio	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe	323

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

I.I.S. CARLO URBANI

Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento Docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	---

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	---
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	---
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI

	Altro:	---
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II: a.s. 2025-2026 - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, sono posti in essere specifici protocolli di accoglienza degli studenti con BES:

- gli studenti con disabilità sono accolti organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata;
- redazione di Piani Didattici Personalizzati da parte dei Consigli di Classe per gli studenti con DSA certificati ai sensi della Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011. I PDP sono monitorati nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni che manifestano un probabile disturbo di apprendimento, è prevista un'osservazione costante, da parte dei docenti del Consiglio di Classe, con la quale si possano evidenziare le difficoltà presentate dagli allievi nelle varie discipline e, a seguito di colloquio con la famiglia, gli alunni interessati vengono indirizzati al SSN per la formulazione della diagnosi;
- per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici in possesso di certificazione medico sanitaria rilasciata dal SSN o dagli enti autorizzati viene predisposto un PDP;
- gli alunni con bisogni educativi speciali derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale/relazionale che non rientrano nei quadri certificabili ai sensi della L.104/1992 e della L. n. 170/2010, sono individuati attraverso l'attenta osservazione dei Docenti sulla base di elementi oggettivi. Per loro potranno essere predisposti PDP contenenti le indicazioni sugli opportuni interventi anche di carattere transitorio.

Consapevoli, inoltre, che il processo inclusivo parte dalla costante attenzione di ogni singolo membro della comunità educante e passa attraverso la collaborazione collegiale, per l'a.s. 2025-26 si presterà particolare attenzione all'incremento dei seguenti aspetti:

- incremento della rete di collaborazione tra tutti i componenti della comunità scolastica;
- implementazione di procedure e buone prassi digitali per snellire la componente burocratica del lavoro inerente l'inclusione;
- creazione e sviluppo di ambienti virtuali che facilitino la collaborazione di ciascun membro del Consiglio di Classe nel processo di gestione della documentazione redatta;
- implementazione di protocolli e buone prassi per migliorare il benessere psicofisico di tutti gli studenti, quali, per esempio, il protocollo per la gestione dei comportamenti problema e l'istituzione della commissione antibullismo;
- attivazione di collaborazioni con il Comitato Disabili X Municipio ed altri Enti che si pongono tra le associazioni del territorio maggiormente rappresentative nei settori riguardanti l'inclusione sociale;
- costante monitoraggio delle situazioni a rischio per consentire di ridurre il rischio di dispersione scolastica;
- per gli studenti con disabilità che presentano elevata necessità di sostegno intensivo cui sono attribuite 18 ore di sostegno, è proposta l'individuazione di tre docenti specializzati con una ripartizione delle ore in 6+6+6 invece che 9+9
- riunioni mensili o secondo necessità con gli assistenti specialistici presenti e operanti nella scuola.

Il **Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione:

- Gestisce le risorse umane e strumentali;
- Formula la richiesta dell'organico di sostegno;

- Convoca e presiede il GLI;
- Viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale, dalle Referenti di plesso per l'Inclusione e dalle Referenti BES sulla situazione di tutti gli alunni con BES.

Il **GLI** offre supporto al Collegio sulle politiche e pratiche inclusive:

- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- Analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- Formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno scolastico successivo

Il **Collegio dei Docenti**, su proposta del GLI, delibera il PI (mese di giugno) ed esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche attraverso la partecipazione ad attività di formazione professionale.

La **Segreteria Didattica** riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con le Funzioni Strumentali, il Capo Dipartimento Inclusione e/o le Referenti, che informano, di conseguenza, il Coordinatore di Classe e i Docenti del Consiglio di classe.

La **Funzione Strumentale Inclusione** e le **Referenti di plesso per l'Inclusione** svolgono funzioni di coordinamento del Dipartimento Inclusione (Docenti di Sostegno, Assistenti specialistici, Assistenti alla comunicazione, Operatori sanitari accreditati).

La **Commissione Inclusione** svolge funzioni organizzative e progettuali; è responsabile della documentazione inerente PEI e PDP.

Il **Consiglio di Classe** (Docenti curricolari e Docenti di sostegno) ha la funzione di esaminare la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno:

- Rileva gli studenti BES non certificati;
- Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definisce interventi didattico-educativi;
- Individua strategie e metodologie idonee per assicurare la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento e il perseguimento del successo formativo;
- Definisce dei bisogni dello studente;
- Progetta e condivide progetti personalizzati;
- Individua e propone risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Redige e approva i P.E.I. e i P.D.P. in sede di GLHO;
- Attua il Piano di Lavoro (PEI e PDP) in collaborazione con gli assistenti specialistici se presenti e con la famiglia.

Il **Docente di Sostegno**:

- Supporta il C.d.C. e mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali;
- Partecipa alla programmazione educativo - didattica;
- Supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Elabora le opportune metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Partecipa alla rilevazione casi BES;
- Coordina la stesura e l'attuazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

I **Docenti curricolari** hanno il dovere di:

- Adeguare la propria didattica e le modalità di verifica come indicato nel PDP/PEI;
- Selezionare e modulare gli obiettivi dei programmi disciplinari, facendo riferimento ai contenuti essenziali;

- Utilizzare gli strumenti compensativi e dispensativi sulla base di quanto indicato nel PDP/PEI;
- Creare un clima relazionale positivo, sostenere la motivazione, favorire l'autostima e lavorare sulla consapevolezza;
- Collaborare alla stesura e all'attuazione del PDP/PEI.

L' Assistente Educatore, se presente, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività in relazione alla realizzazione del progetto didattico-educativo.

L' Assistente alla Comunicazione, se presente, collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività didattico-educative suggerendo le opportune strategie nel rispetto della disabilità sensoriale.

La Famiglia ha il dovere di:

- Consegnare alla scuola le certificazioni medico-sanitarie affinché la scuola possa realizzare il più opportuno percorso di apprendimento per lo/a studente/ssa;
- Condividere le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- Formalizza con la scuola il patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso;

Il Personale ATA presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Negli anni scorsi sono stati organizzati all'interno dell'Istituto corsi di formazione e di aggiornamento diretta ai Docenti di sostegno e ai Docenti curricolari aventi come oggetto:

- Normativa sui BES, DSA, ADHD;
- Ruolo e funzione del GLI;
- Programmazione e valutazione inclusiva.

Sono allo studio per l'a.s. 2025-26 ulteriori attività di aggiornamento sulle metodologie didattiche che favoriscano l'inclusione e la realizzazione di attività di ricerca-azione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del livello di inclusività dell'Istituto passa attraverso il monitoraggio delle attività programmate, considerando che il fine ultimo è sempre il successo formativo degli studenti.

"L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno...nella prospettiva della migliore qualità di vita (DLgs.n.66/2017 art.1)". Il processo di valutazione si configura come momento formativo inteso a potenziare e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione.

La valutazione dell'alunno con disabilità è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.

Si deve pertanto:

- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo;
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti;
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento e scegliere le strategie opportune per superarli;
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa, etc.

Le valutazioni sono, pertanto, strumenti di adeguamento e di correzione delle metodologie didattico-educative affinché lo studente possa perseguire nel modo idoneo il successo formativo plasmato sulle sue specifiche situazioni soggettive. Gli strumenti e metodologie particolari, individuati dai Docenti curricolari e di sostegno devono essere specificate nel P.E.I.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), certificati ai sensi della Legge 170/2010, e degli studenti con altri BES deve tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe indicati nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La **Funzione Strumentale Inclusione** e le **Referenti di plesso per l'Inclusione** hanno i seguenti compiti:

- Coordinamento della Commissione Inclusione;
- Coordinamento dei Docenti di sostegno
- Coordinamento degli assistenti specialistici.

La Commissione Inclusione si pone come organo collegiale con funzioni organizzative del servizio didattico educativo, con lo scopo di favorire lo sviluppo di flessibilità e trasversalità delle azioni inclusive. A tal uopo si procederà a individuare, mediante l'osservazione in classe, le metodologie didattiche più opportune (rapporto uno a uno, lavoro in piccoli gruppi, tutoraggio tra pari, laboratori integrati e individualizzati, Peer education...) per il perseguimento del successo formativo.

L'elaborazione dei PEI e del PDP è il risultato dell'analisi sistematica delle dinamiche comportamentali e cognitive degli studenti BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto opera in un territorio con molte risorse e competenze utili per la didattica inclusiva e per la realizzazione dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) di allievi BES.

In particolare, l'Istituto:

- Fa parte della rete di scuole che fa capo al CTS Leonori (centro territoriale di supporto per le nuove tecnologie e disabilità);
- È inserito nel Polo Tecnico Professionale "GALILEO" mediante il quale sono stati avviati corsi professionali di supporto per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- Si avvale della collaborazione di tre cooperative che erogano il servizio di assistenza specialistica;
- Ha avviato una collaborazione con Comitato Disabili X Municipio, Comunità Sant'Egidio, Save The Children ("Punto Luce") ente privato gestito dall'Organizzazione Save the Children, che offre corsi di formazione professionale e di avvio al lavoro nell'ambito della grafica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, primaria titolare della cura e dell'educazione dello/a studente/ssa. Risulta, pertanto, essenziale che i genitori/esercenti la responsabilità genitoriale mantengano contatti costanti con i Docenti del CdC Classe e con il Coordinatore di Classe anche attraverso colloqui periodici.

Spetta alla famiglia inoltrare la documentazione sanitaria alla segreteria didattica dell'istituto, al momento dell'iscrizione o all'atto della formulazione della diagnosi, affinché si possa procedere alla formulazione e all'attuazione di un percorso formativo personalizzato.

La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla sua stesura insieme con i Docenti e gli operatori sanitari. La scelta delle strategie didattiche e la valutazione strutturata degli apprendimenti è e rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Classe.

La Scuola si impegna a promuovere la cultura inclusiva e le correlative buone pratiche attraverso una costante sensibilizzazione e la collaborazione costruttiva fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole da parte dei genitori/esercenti la responsabilità genitoriale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'attenzione alle diversità sorge all'inizio di ogni anno scolastico, allorché i Coordinatori di Classe e i CdC sono informati dalle figure preposte circa la presenza di studenti BES in classe.

I Docenti del CdC sono chiamati ad individuare strategie didattico-educative che tendano ad assicurare il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum e il conseguimento del successo formativo permeato sulle caratteristiche del singolo studente BES.

Giocano un ruolo importante anche le metodologie operative propedeutiche all'inclusione e interventi didattici, sia di tipo scolastico che extra-scolastico, miranti a consolidare il processo di integrazione e socializzazione nel gruppo classe prima e nel contesto sociale dopo.

Le attività didattico-educative hanno l'obiettivo di far apprendere le conoscenze disciplinari, ma anche quello di far acquisire agli allievi BES le capacità e le abilità professionali e trasversali spendibili autonomamente nel mondo del lavoro.

Importante risulta la fase di rilevazione delle condizioni facilitanti che consentono la partecipazione dello/ssa studente/ssa al processo di apprendimento e alla vita di classe (organizzazione spazio-aula, tempi aggiuntivi, strumenti, sussidi, adattamenti, differenziazioni, attività in piccolo gruppo, attività individualizzata fuori dall'aula).

Il GLI, in collaborazione con il Dipartimento Inclusione, ha cura di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo, occorre incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri studenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha, da sempre, valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali ed ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni con disabilità e, da diversi anni, nell'accoglienza di alunni con DSA.

Tali esperienze, integrate dal costante incremento di personale specializzato nel settore e la creazione di una banca-dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione, stanno favorendo l'innalzamento del livello di inclusività della scuola.

Il Gruppo di Lavoro dell'Inclusione e il Dipartimento Inclusione realizzano continui confronti per raffinare il servizio e fronteggiare con successo eventuali situazioni di criticità.

L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, e in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

L'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi tiene conto delle esperienze professionali maturate e della continuità didattica.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di strutture laboratoriali, dei materiali didattici, e degli spazi interni ed esterni all'istituto resta di primaria importanza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche, necessitano di risorse aggiuntive.

L'Istituto, in un percorso di continuità operativa per la realizzazione dei progetti di inclusione, si avvale di esperti esterni e tutor interni (progetto "Laboratorio creativo", Progetto "Teatro"), oltre che servirsi di tutte le risorse strutturali a disposizione (palestra, biblioteca, spazi esterni, campi sportivi, laboratori, aula magna).

Le attività finalizzate all'inclusione necessitano di:

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Cooperazione tra Docenti di sostegno e Docenti curricolari per la realizzazione dei progetti e nella personalizzazione degli apprendimenti;
- Svolgimento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità sin dal primo periodo dell'anno scolastico;

- Assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale sin dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Utilizzo delle risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- Organizzazione e gestione di laboratori informatici;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari e le associazioni di settore presenti nel territorio;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Rafforzamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, si cerca di individuare il corso di studi più adatto allo studente.

Formalizzata l'iscrizione alle prime classi, la Funzione Strumentale Inclusione partecipa al c.d. "GLO integrato di continuità" presso la scuola di provenienza dello studente al fine di formulare progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Dopo aver attentamente valutato le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

La Funzione Strumentale Inclusione, a seguito della verifica della documentazione pervenuta:

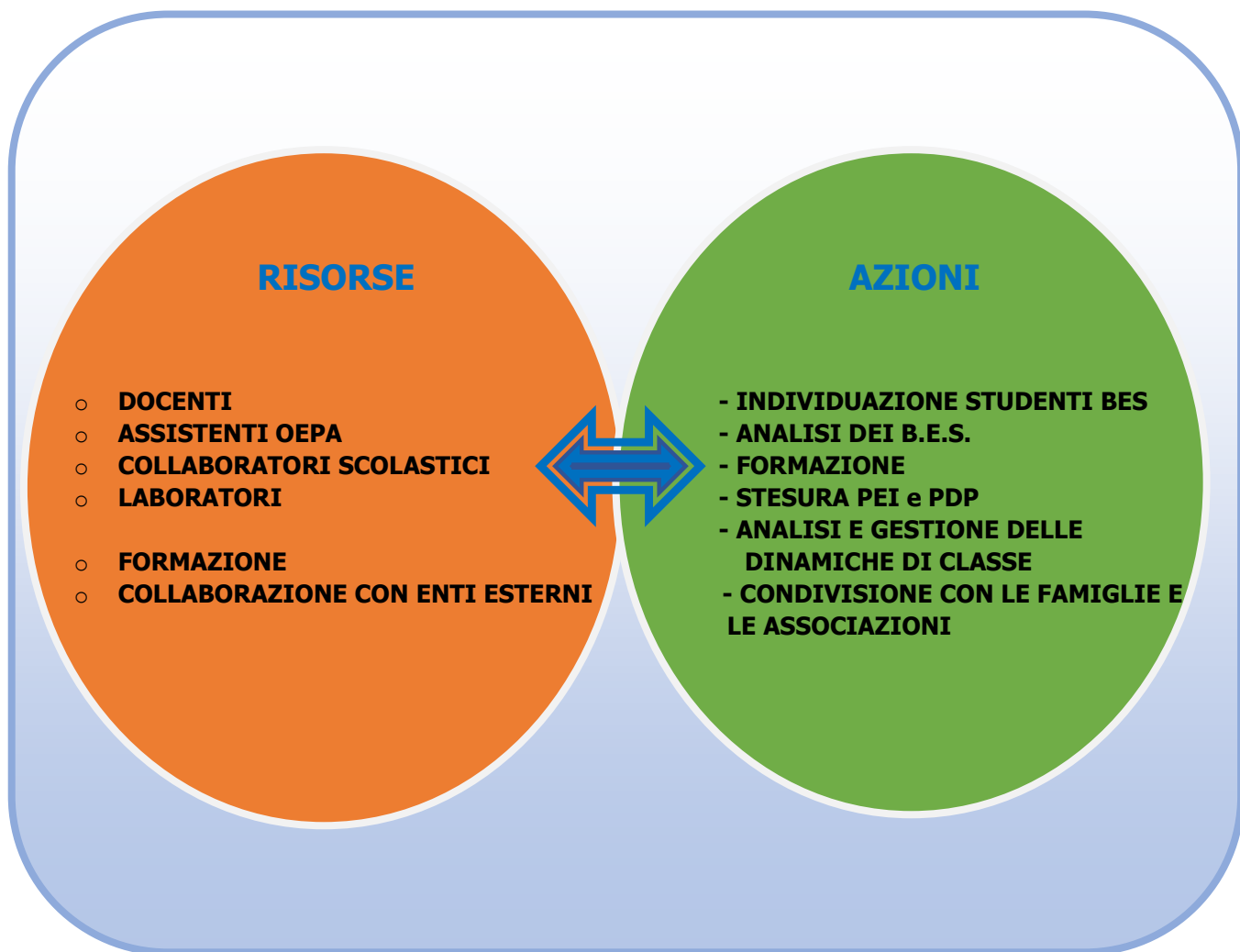
- Procede all'attivazione del processo organizzativo diretto all'accoglienza e all'inclusione dello studente;
- Informa il Consiglio di Classe circa le problematiche inerenti lo studente;
- Incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- Prende contatti con gli operatori sanitari della ASL;
- Collabora con i Docenti al fine di creare un clima collaborativo diretto al perseguimento del successo formativo dello studente.

Nell'ambito delle attività di PCTO - alternanza scuola lavoro, di stage e di orientamento in uscita, si progetteranno attività che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, incentivando il senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

6. II PROCESSO INCLUSIVO



7. CRONOPROGRAMMA DELL'INCLUSIONE

AZIONI	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Adattamento PI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (docenti di sostegno e AEC) da parte del Dirigente Scolastico	X	X								
Riunione dei GLO per la redazione dei PEI provvisori										X
Consigli di Classe per la rilevazione di alunni con BES e la redazione dei PDP		X								
Riunione dei GLO per la redazione e aggiornamento dei PEI definitivi e per le verifiche in itinere		X				X			X	
Incontri periodici (Riunioni di Dipartimento e GLI) per confronto/focus sui casi, monitoraggio	X		X			X				
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI), stesura e approvazione del PAI									X	
Delibera del PAI in Collegio Docenti										X

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto in data 21/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025